

Studio Legale
Avv. Enrico Cavallin
Viale Frà Giocondo n. 1
Tel: 0422.419359 – Fax: 0422.543478

TRIBUNALE DI TREVISO

RICORSO PER LA LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO

AI SENSI DEGLI ARTT. 14-TER E SS. L. 3/2012

Nell'interesse dei Sig.ri **VEGLIA UMBERTO LUIGI** (cod. fisc.:
nato in Belgio in data), e
OCCHIPINTI ALESSANDRA (cod. fisc.:), nata a
in data entrambi residenti in

rappresentati e difesi, giusta mandato conferito su separato
supporto cartaceo di cui si trasmette copia informatica autenticata con firma
digitale in allegato al presente atto, dall'**Avv. Enrico Cavallin** del Foro di
Treviso (cod. fisc.: CVLNRC80L27L407C), e con domicilio eletto presso lo
Studio professionale dello stesso, in Treviso (TV), Viale Fra' Giocondo n.1.

*Il sottoscritto procuratore dichiara di voler ricevere gli avvisi e le comunicazioni inerenti il
presente procedimento al seguente numero di fax: 0422.543478 e/o al seguente indirizzo di
posta elettronica certificata: enricocavallin@pec.ordineavvocatitrevise.it.*

Premesso che:

- in data 15.04.2021, il Sig. Veglia Umberto Luigi :
nato in) in data e la
Sig.ra Occhipinti Alessandra (cod. fisc.:), nata a
in data entrambi residenti in ,
depositavano presso l'O.C.C. Segretariato
Sociale "Rialziamoci Italia" di Treviso le istanze protocollate ai nn.
1006TV21_0013 e 1006TV21_0012, chiedendo la nomina di un
Gestore della Crisi ex art. 15 della L. n. 3/2012 in grado di coadiuvarli
nella formazione di una proposta liquidatoria ai sensi degli artt. 14-ter –
14-terdecies della medesima legge, al fine di porre rimedio al perdurante
squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente
liquidabile per farvi fronte;

- i Ricorrenti dichiaravano di vantare ogni presupposto di ammissibilità, soggettivo e oggettivo, ai fini della applicazione della predetta disciplina, ed in particolare di: trovarsi in una situazione di sovraindebitamento; di non essere soggetti fallibili, avendo contratto debiti a mero titolo personale; di non essere assoggettabili a procedure concorsuali diverse da quelle previste dalla L. n. 3/2012; di non avere mai fatto ricorso a procedimenti di composizione della crisi, né di avere mai subito alcuno dei provvedimenti di cui agli artt. 4 e 14-*bis* della L. n. 3/2012;
- l'Organismo di Composizione della Crisi, con provvedimento del 20.05.2021, nominava quale professionista incaricato ad assolvere le funzioni di Gestore, nell'ambito della richiesta procedura familiare di composizione della crisi da sovraindebitamento, la Dott.ssa Claudia Campion, nata a Treviso (TV) in data 17.02.1974, con Studio in Treviso (TV), Strada Comunale delle Corti n. 54, la quale trasmetteva in seguito la propria dichiarazione di accettazione ed indipendenza;
- in data 02.11.2021, il Professionista nominato consegnava la relazione particolareggiata di cui all'art. 14-*ter* della L. n. 3/2012, dalla quale emergeva come la situazione economico-patrimoniale dei Ricorrenti fosse rimasta sostanzialmente invariata, e gli stessi non avessero posto in atto alcuna condotta suscettibile di aggravare il già precario stato di crisi;
- i Ricorrenti sono pertanto, oggi, a presentare ai propri creditori istanza contenente una proposta di liquidazione del loro patrimonio, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 14-*ter* – 14-*terdecies* della L. n. 3/2012.

** § **

1. REQUISITI SOGGETTIVI;
2. REQUISITI OGGETTIVI;
3. CAUSE DEL SOVRAINDEBITAMENTO;
4. SITUAZIONE DEI RICORRENTI;
5. SPESE CORRENTI NECESSARIE PER IL SOSTENTAMENTO DELLA FAMIGLIA;
6. DILIGENZA DEI DEBITORI;

7. PROPOSTA DI ACCORDO PER LA LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO.

** § **

1. REQUISITI SOGGETTIVI.

I Ricorrenti non si trovano in alcuna delle condizioni ostative stabilite dalla legge per l'accesso alla procedura di liquidazione.

In particolare:

- i. non sono soggetti a procedure concorsuali diverse da quelle regolate nel Capo II della Legge 27 gennaio 2012, n. 3;
- ii. non hanno fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ai procedimenti di cui alla Legge n. 3/2012 mediante proposta di accordo;
- iii. non hanno subito alcuno dei provvedimenti di cui agli artt. 14 e 14-*bis* della Legge n. 3/2012;
- iv. non hanno compiuto atti in frode ai creditori nei cinque anni anteriori alla richiesta di ammissione alla procedura;
- v. hanno fornito idonea documentazione che consente di ricostruire compiutamente la loro situazione economica e patrimoniale (come *infra* allegata).

** § **

2. REQUISITI OGGETTIVI.

Quanto al profilo oggettivo, la situazione economica dei Ricorrenti rientra fra le ipotesi di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, tale da determinare la rilevante difficoltà o definitiva incapacità di adempiere le predette obbligazioni, secondo i termini e le condizioni originariamente pattuiti.

Infatti, come si avrà modo di dimostrare *infra*, nonostante gli sforzi profusi per dare corso al regolare pagamento dei debiti, i Ricorrenti versano oramai in una condizione di esposizione divenuta insostenibile.

** § **

3. CAUSE DEL SOVRAINDEBITAMENTO.

Alla data di presentazione del presente ricorso, l'importo complessivo del debito dei Sig.ri Veglia-Occhipinti ammonta ad Euro 210.029,61.

Il perdurante squilibrio di cui si è detto trova le proprie cause nelle numerose vicissitudini familiari cui, negli anni, i coniugi Veglia-Occhipinti hanno dovuto far fronte, anche in conseguenza dell'acquisto, nel 2004, dell'immobile ove attualmente risiedono.

I Ricorrenti si sono conosciuti oltre vent'anni addietro in _____, loro terra d'origine, quando ancora la Sig.ra Occhipinti attendeva ai propri studi universitari.

Anche per tali ragioni, i Ricorrenti hanno deciso di abbandonare _____ a e di trasferirsi a Treviso, attraverso il lavoro del Sig. Veglia, già _____.

Nel corso degli anni, privati di qualsivoglia sostegno morale e materiale da parte di parenti e amici, i Sig.ri Veglia-Occhipinti si sono visti costretti, per affrontare gli inevitabili imprevisti della vita quotidiana e familiare (es. riparazione automobili, manutenzione casa, gestione figli...), a sottoscrivere una serie di prestiti personali e cessioni del quinto dello stipendio, in tal modo assumendo un impegno complessivo sempre più gravoso.

Tuttavia, nonostante i risaputi disagi economici, derivanti anche dalla difficoltà riscontrata dalla Sig.ra Occhipinti a rinvenire nella nuova città una stabile occupazione, le rispettive famiglie hanno continuato denegando alla coppia qualsivoglia forma di aiuto.

** § **

Come anticipato, in data 02.07.2004, i Coniugi hanno acquistato l'abitazione ove attualmente risiedono, in _____

_____ al prezzo convenuto di Euro 85.000,00, nonostante il valore dell'immobile debba considerarsi decisamente inferiore, in ragione non solo della sua posizione, ma anche dello stato di conservazione del medesimo.

La stessa Dott.ssa Campion, in sede di sopralluogo, ha avuto modo di verificare la presenza di umidità e numerose infiltrazioni.

Contestualmente all'acquisto, è stato stipulato un atto di finanziamento fondiario per Euro 135.000,00 con Banca Antoniana Popolare Veneta S.p.a., al tasso nominale annuo del 3,40% (0,28% mensile), per i primi due anni, e, successivamente, pari all'EURIBOR a tre mesi aumentato di 1,30 punti.

All'epoca, la Sig.ra Occhipinti svolgeva, tramite agenzie interinali, lavori saltuari ed occasionali (es. addetta alle pulizie, barista...).

Successivamente, a seguito della nascita del primo figlio della coppia, nel 2005, la medesima ha dovuto affrontare dei problemi di salute che le hanno causato, fra l'altro, diversi aborti spontanei.

Durante tale periodo, stanti gli impegni lavorativi del Sig. Veglia, la gestione del primo figlio è stata in parte affidata all'asilo nido ed alle cure di soggetti esterni al nucleo familiare (baby-sitter), con un aggravio di spese non indifferente.

Viste le impellenti necessità economiche, i Coniugi si sono dunque visti costretti a rinegoziare le condizioni del mutuo sulla prima casa.

In particolare, nel mese di maggio del 2007, i Ricorrenti hanno contratto - a surroga del saldo del precedente finanziamento con Banca Antoniana Popolare Veneta - un nuovo finanziamento garantito da ipoteca con Deutsche Bank S.p.a., per Euro 126.300,00, al tasso fisso del 5,737%, mentre, in data 04.06.2009, è stato stipulato atto ricognitivo di mutuo con Veneto Banca S.p.a., per l'importo di Euro 164.000,00, al tasso fisso del 2,50% sino al 30.06.2010.

Ciononostante, negli ultimi mesi dell'anno 2010, l'ammontare della rata mensile si attestava attorno alla cifra di Euro 1.000,00.

A questo punto, i Coniugi si vedano costretti a richiedere un prestito di Euro 30.000,00 ad Agos Ducato S.p.a., somma necessaria anche per far fronte all'impegno economico derivante dalle spese mediche della Sig.ra Occhipinti.

La coppia, infatti, animata dalla volontà di mettere al mondo un secondo figlio, è dovuta ricorrere - a causa dei problemi di salute della Ricorrente - a delle specifiche terapie, le quali hanno comportato anch'esse un importante esborso economico, soprattutto in ragione del prolungato ricovero ospedaliero.

Il secondo figlio nasceva nell'anno 2012.

Nel medesimo anno, il Sig. Veglia contraeva con IBL Banca S.p.a. un finanziamento rimborsabile mediante cessione *pro-solvendo* di quote dello stipendio, per l'importo complessivo di Euro 29.880,00, e - nel frattempo, nella

speranza di riuscire ad onorare i propri debiti – prendeva parte a diverse missioni militari all'estero (l'ultima delle quali risale al 2019, in Iraq, i cui ricavi sono stati utilizzati – come verificato nei conti correnti intestati ai Ricorrenti – per saldare spese condominiali e bollettini arretrati).

Tuttavia, la gravità della esposizione debitoria, ormai divenuta insostenibile, induceva i Sig.ri Veglia-Occhipinti a stipulare ulteriori finanziamenti, rispettivamente nel 2015, nel 2017 e nel 2019, i quali sono andati ad assommarsi alle linee di credito con Findomestic S.p.a.

** § **

4. SITUAZIONE DEI RICORRENTI.

Alla data di presentazione del presente ricorso, la situazione patrimoniale e reddituale degli Istanti evidenzia le seguenti poste:

4.1 Sul reddito dei Ricorrenti e sulla incapacità di adempiere alle obbligazioni assunte.

A far data dal 24.02.1999, il Sig. Veglia presta il proprio servizio come alle dipendenze del _____ ; la Sig.ra Occhipinti, invece, risulta occupata presso la _____, in forza di contratto di lavoro a tempo indeterminato.

Con riferimento ai redditi della famiglia, si riportano di seguito il prospetto degli ultimi cinque anni ed il resoconto dettagliato dall'anno 2020:

** § **

ANNO	MOD. DICHIARAZIONE	TIPOLOGIA DI REDDITO	REDDITO LORDO	
			VEGLIA	OCCHIPINTI
2020	730	Lavoro dipendente	34.112,00	12.493,00
2019	730	Lavoro dipendente	41.705,00	11.688,00
2018	730	Lavoro dipendente	28.889,00	13.423,00
2017	730	Lavoro dipendente	27.673,00	12.704,00
2016	730	Lavoro dipendente	26.726,00	11.533,00
TOT.				
			2020 46.605,00	
			2019 53.393,00	
			2018 42.312,00	
			2017 40.377,00	
			2016 38.259,00	

STIPENDI ANNO 2020			
ACCREDITI C/C			
	VEGLIA	OCCHIPINTI	TOT. MENSILE
GENNAIO	4.937,51	680,90	5.618,41
FEBBRAIO	3.447,92	742,42	4.190,34
MARZO	1.038,88	824,49	1.908,37
APRILE	1.242,62	785,19	2.082,81
MAGGIO	1.243,62	667,89	1.911,51
GIUGNO	2.166,75	1.264,22	3.430,97
LUGLIO	2.237,96	1.420,00	3.657,96
AGOSTO	1.292,50	737,97	2.030,47
SETTEMBRE	1.315,88	734,49	2.050,37
OTTOBRE	1.543,87	712,18	2.216,08
NOVEMBRE	1.447,50	768,58	2.216,08
DICEMBRE	2.859,84	628,15	3.487,99
TOT.	24.820,85	9.966,48	34.747,36

** § **

Come si vede, in media, lo stipendio netto mensile percepito dal Sig. Veglia è pari ad Euro 2.068,40, mentre quello della Sig.ra Occhipinti ammonta ad Euro 830,54.

Pertanto, **il totale delle entrate medie mensili della famiglia è pari ad Euro 2.898,94.**

Sul punto, si fa presente che il Sig. Veglia ha preso parte a diverse missioni all'estero, ragion per cui, con riferimento a determinate annualità, il reddito complessivo della famiglia è risultato maggiormente elevato.

Appare tuttavia evidente, considerando l'ammontare della somma mensilmente dovuta dai Ricorrenti a titolo di rimborso dei finanziamenti richiesti (dei quali si dirà *infra*) e per il pagamento delle rate del mutuo della casa, che la pressione debitoria è insostenibile.

La residua somma di Euro 1.168,94, infatti, appare insufficiente persino a coprire l'ammontare delle spese necessarie alla soddisfazione dei bisogni primari della famiglia, stimate, come si vedrà in seguito, in Euro 1.820,18.

** § **

Stipendio netto medio mensile Sig. Veglia	2.068,40
Stipendio netto medio mensile Sig.ra Occhipinti	830,54
Totale entrate	2.898,94
Rientri linee di credito	5.838,00
Rate mensili	1.730,00
Spese mensili nucleo familiare	1.820,00
Totale uscite	9.388,00
Sbilancio	- 6.849,06

** § **

4.2 Sul patrimonio dei Ricorrenti.

Il patrimonio dei Sig.ri Occhipinti-Veglia è così costituito:

- a) immobile, adibito a residenza della famiglia, sito in
catastralmente identificato al
Catasto Fabbricati del Comune Foglio 2/M, Particella 129,
Sub. 3, Cat. A/4, Cl. 4, 4,5 vani, sup. cat. 75 mq, rendita Euro 227,76,
in proprietà per la quota di un mezzo ciascuno ai Coniugi Veglia-
Occhipinti.

Il valore dell'immobile, calcolato secondo i parametri OMI, risulta pari ad **Euro 87.500,00**, come da conteggio allegato alla relazione della Dott.ssa Campion.

Attualmente, l'immobile non risulta oggetto di alcuna procedura esecutiva, ma è gravato da un'ipoteca del valore di Euro, in favore dell'Istituto di Credito Intesa San Paolo S.p.a., già Veneto Banca S.p.a.

- b) autovettura targata - Suzuki Baleno intestata alla Sig.ra Occhipinti Alessandra, del valore di circa Euro 6.000,00.

Si richiede fin da ora che l'autovettura venga esclusa dalla richiesta procedura di liquidazione del patrimonio, in quanto utilizzata dai Sig.ri Veglia-Occhipinti per recarsi sul posto di lavoro (rispettivamente, a Treviso e a Mestre) e per assecondare le esigenze dei due figli minori.

- c) mobili ed elettrodomestici presenti all'interno dell'abitazione.

Si tratta, in particolare, di beni di modico valore, non di pregio, la gran parte dei quali potrà essere utilizzata dalla famiglia anche in seguito alla vendita dell'immobile; diversamente, i beni non facilmente separabili dall'abitazione – quali cucina lineare su misura con cappa, forno, piano cottura, pompa di calore e condizionatore, divano, parete attrezzata, mobile da bagno con lavandino ad incasso - saranno a disposizione della procedura. Il valore di tali beni è stato calcolato a forfait in **Euro 500,00**;

- d) conto corrente cointestato presso Intesa San Paolo S.p.a., con saldo al 31.03.2021 pari ad Euro 5,70;
- e) conto corrente cointestato presso Banca Mediolanum S.p.a., con saldo al 31.12.2020 pari ad Euro 1.084,00.

Dalla rappresentazione della situazione patrimoniale dei Sig.ri Veglia-Occhipinti emerge che l'unico bene in proprietà dei medesimi effettivamente liquidabile è rappresentato dal sopra indicato immobile con le relative addizioni di cui si è detto.

4.3 Sulla situazione debitoria dei Ricorrenti.

La documentazione relativa alle somme vantate dai creditori nei confronti dei Proponenti, così come di seguito illustrate, è stata messa a disposizione del nominato Gestore della Crisi da sovraindebitamento.

A) CREDITORI PRIVILEGIATI

- **Intesa San Paolo S.p.a.** (già Veneto Banca S.p.a.) – mutuo ipotecario del 04.06.2011 cointestato ad entrambi i Coniugi dell'importo originario di Euro 164.000,00 sull'immobile oggetto di acquisto e destinato a residenza della famiglia. Nonostante il mutuo sia stato regolarmente pagato sino al mese di marzo 2021, residua attualmente la somma di **Euro 124.266,00** (come da banca dati CRIF). Sul punto, si evidenzia che il mutuo originario (prima della surroga con Deutsche Bank S.p.a. e della ricognizione con Veneto Banca S.p.a.) era dell'importo di Euro 135.000,00, e che il valore dell'immobile acquistato è stato stimato in Euro 87.500,00;
- **Agenzia delle Entrate** – a) posizione assistita da privilegio mobiliare, relativa al Sig. Veglia Umberto Luigi: il debito ammonta ad **Euro 1.537,19**; b) posizione assistita da privilegio mobiliare, relativa alla Sig.ra Occhipinti Alessandra: il debito ammonta ad **Euro 43,65**.

** § **

Totale crediti privilegiati: Euro 125.846,84.

** § **

B) CREDITORI CHIROGRAFARI

- **Agos Ducato S.p.a.** – finanziamento contratto da entrambi i Coniugi nell'anno 2010, per un importo originario pari ad Euro 30.000,00 e con rata mensile di Euro 396,00. Il debito residuo ammonta ad **Euro 26.680,00**;
- **IBL Banca S.p.a.** – finanziamento contratto dal Sig. Veglia Umberto Luigi nell'anno 2012, per un importo originario pari ad Euro 29.880,00, rimborsabile mediante cessione pro-solvendo di quote dello stipendio. La rata oggetto di prelievo in busta paga ammonta ad Euro 248,00 e il debito residuo è pari ad **Euro 10.000,00**;
- **Compass Banca S.p.a.** – finanziamento contratto dal Sig. Veglia Umberto Luigi nell'anno 2015, per un importo originario pari ad Euro 20.016,02 e con rata mensile di Euro 208,00. Il debito residuo ammonta ad **Euro 7.465,00**;
- **BiBanca S.p.a.** – finanziamento contratto dal Sig. Veglia Umberto Luigi nell'anno 2017, per un importo originario pari ad Euro 23.100,00,

rimborsabile mediante cessione pro-solvendo di quote dello stipendio.
La rata oggetto di prelievo in busta paga ammonta ad Euro 300,00 e il debito residuo è pari ad **Euro 23.100,00**;

- **Banca Progetto S.p.a.** – prestito personale contratto dalla Sig.ra Occhipinti Alessandra nell'anno 2019, per un importo originario pari ad Euro 18.960,00, rimborsabile mediante cessione pro-solvendo di quote dello stipendio. La rata oggetto di prelievo in busta paga ammonta ad Euro 158,00 e il debito residuo è pari ad **Euro 10.684,77**;
- **Findomestic S.p.a.** – a) posizione aperta nei confronti della Sig.ra Occhipinti Alessandra, per la quale il Sig. Veglia Umberto Luigi ha prestato garanzia fideiussoria, consistente in una carta di credito con linea di credito di Euro 4.000,00. Il debito ammonta ad **Euro 3.259,00**.
b) carta rateale intestata al Sig. Veglia Umberto Luigi, con linea di credito di Euro 3.000,00. Il debito ammonta ad **Euro 2.579,00**;
- **Condominio** – posizione cointestata ad entrambi i Coniugi, relativa al mancato pagamento delle spese condominiali afferenti l'immobile adibito a residenza della famiglia. Il debito ammonta ad **Euro 414,00** complessivi.

** § **

Totale crediti chirografi: Euro 84.181,77

** § **

TOTALE GENERALE: Euro 210.029,61 (oltre spese prededucibili, di cui si dirà *infra*)

** § **

FINANZIAMENTO/DEBITO	RESIDUO	INCIDENZA
Mutuo ipotecario immobiliare	Euro 124.266,00	59,17%
Agos Ducato S.p.a.	Euro 26.680,00	12,70%
BiBanca S.p.a.	Euro 23.100,00	11,00%
Banca Progetto S.p.a.	Euro 10.684,77	5,09%
IBL Banca S.p.a.	Euro 10.000,00	4,76%
Compass Banca S.p.a.	Euro 7.465,00	3,55%
Findomestic S.p.a. (Occhipinti)	Euro 3.259,00	1,55%
Findomestic S.p.a. (Veglia)	Euro 2.579,00	1,23%
Tributi	Euro 1.580,84	0,75%

Spese condominiali	Euro 414,00	0,20%
Totale	Euro 210.028,61	100%

** § **

CREDITORE	RATA MENSILE	DEBITO RESIDUO	ANNO
Intesa San Paolo S.p.a.	Euro 420,00	Euro 124.266,00	2009
Agos Ducato S.p.a.	Euro 396,00	Euro 26.680,00	2010
IBL Banca S.p.a.	Euro 248,00	Euro 10.000,00	2012
Compass Banca S.p.a.	Euro 208,00	Euro 7.465,00	2015
BiBanca S.p.a.	Euro 300,00	Euro 23.100,00	2017
Banca Progetto S.p.a.	Euro 158,00	Euro 10.684,77	2019
Findomestic S.p.a.		Euro 2.579,00	
Findomestic S.p.a.		Euro 3.259,00	
TOTALE	Euro 1.310,00	Euro 83.767,77	

** § **

5. SPESE CORRENTI NECESSARIE AL SOSTENTAMENTO DELLA FAMIGLIA.

In punto spese, di seguito si procede a specificarne nel dettaglio l'elenco.

TIPOLOGIA DI SPESA	MENSILE	ANNUALE
Alimentari	Euro 503,18	Euro 6.038,16
Abbigliamento	Euro 119,28	Euro 1.431,33
Extra (giochi, vacanze, ecc)	Euro 136,20	Euro 1.634,34
Oneri condominiali	Euro 34,50	Euro 414,00
Utenze	Euro 71,35	Euro 856,16
Articoli per la casa, pulizia, manutenzione	Euro 107,07	Euro 1.284,86
Ristorazione	Euro 64,67	Euro 775,98
Telefonia	Euro 44,41	Euro 532,97
Barbiere/Parrucchiera	Euro 60,00	Euro 720,00
Farmacia/Visiste mediche	Euro 48,61	Euro 583,30
Manutenzione automobili	Euro 108,93	Euro 1.307,17
Bollo automobili	Euro 26,51	Euro 318,12
Scolastiche *	Euro 34,75	Euro 417,00
Oneri bancari	Euro 25,73	Euro 308,75
Trasporti pubblici	Euro 49,28	Euro 591,30
Acquisti diversi	Euro 102,31	Euro 1.227,70
Attività sportiva figli	Euro 109,83	Euro 1.318,00
Benzina	Euro 88,33	Euro 1.060,00
Parcheggio lavoro	Euro 40,00	Euro 480,00

Assicurazione RCA	Euro 45,25	Euro 543,00
Spesa media mensile	Euro 1.820,18	
Spesa totale annua		Euro 21.842,14

Si precisa che le voci di costo, in base alla tabella *supra* illustrata, afferiscono all'alimentazione ed alle spese necessarie per soddisfare le esigenze principali della famiglia, al netto di eventuali spese straordinarie non prevedibili.

Tutto è calcolato, peraltro, nell'ottica del risparmio e della migliore economia.

Si fa presente, infine, che tali spese sono state confrontate con l'indice di povertà assoluta ISTAT: ebbene, dall'analisi dei dati inseriti per la tipologia familiare in questione (composta da due adulti e da due figli minori, residente al Nord Italia, in un Comune con una popolazione compresa tra i 50.000 e i 250.000 abitanti), è stata riscontrata una soglia di povertà assoluta pari ad Euro 1.709,63.

Pertanto, si considera come assolutamente povera una famiglia che sostenga una spesa mensile per consumi pari o inferiore a tale valore monetario.

Ciò detto, si può ragionevolmente affermare che l'ammontare delle spese sostenute mensilmente dai Ricorrenti indichi un tenore di vita sobrio e privo di esborsi superflui.

** § **

6. DILIGENZA DEI DEBITORI.

La semplice analisi di quanto sin qui esposto in ordine alla situazione debitoria dei Ricorrenti avvalorata e dimostra le premesse anticipate in merito alla natura ed alla motivazione delle obbligazioni assunte dai Sig.ri Veglia-Occhipinti.

Tali circostanze rimangono peraltro suffragate dall'analisi compiuta dall'O.C.C. Dott.ssa Campion, la quale ha confermato il regolare pagamento delle rate dei finanziamenti, fino all'attuale momento di difficoltà.

Nonostante la loro disagiata condizione economica, infatti, i Sig.ri Veglia-Occhipinti hanno sempre cercato di onorare le proprie obbligazioni, impiegando a tal fine il reddito mensile derivante dalle rispettive occupazioni.

Il ricorso ai finanziamenti ed alle linee di credito di cui si è detto innanzi è stato determinato dalla necessità di far fronte agli imprevisti che fisiologicamente occorrono durante lo svolgimento della vita familiare, di volta in volta per sopperire alla insufficienza di liquidità.

Sul punto, si precisa che i Sig.ri Veglia-Occhipinti si sono premurati di fornire alla Dott.ssa Campion la documentazione necessaria e i chiarimenti richiesti in merito alle cause che hanno determinato la crisi da sovraindebitamento, così come richiesto dalla Legge n. 3/2012.

Si dà atto, inoltre, che non sono stati compiuti dai Ricorrenti atti in frode ai creditori e che pertanto non risultano atti di disposizione compiuti dai medesimi oggetto di impugnativa individuale.

** § **

7. PROPOSTA DI ACCORDO PER LA LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO.

Completata la descrizione della situazione reddituale e patrimoniale dei Ricorrenti ed indicate le spese necessarie al sostentamento della famiglia, si procede ora ad illustrare le modalità proposte per la risoluzione della crisi da sovraindebitamento sofferta dai Sig.ri Veglia-Occhipinti.

In particolare, facendo nostre le considerazioni già svolte dal Professionista nominato nella propria relazione particolareggiata, si propone di mettere a disposizione della procedura:

- l'immobile attualmente adibito a residenza della famiglia, dal valore stimato di Euro 87.500,00;
- una quota dello stipendio percepito dai Ricorrenti, pari a complessivi Euro 650,00 mensili, la quale dovrà considerarsi così ripartita tra i Coniugi: 30% dello stipendio percepito dalla Sig.ra Occhipinti, dunque per Euro 195,00 mensili, 70% dello stipendio percepito dal Sig. Veglia, dunque per Euro 455,00 mensili.

Tale ultima somma, chiaramente, andrà in un secondo momento aggiornata in funzione dei costi connessi alla futura soluzione abitativa che verrà reperita dalla famiglia in seguito alla vendita dell'immobile di cui si è detto *supra*.

Infine, per quanto attiene alle uscite relative ai compensi ed alle spese di procedura, se ne riporta di seguito il prospetto:

** § **

DESCRIZIONE	IMPORTO
Compenso O.C.C.	Euro 11.331,49
Compenso Avv. Enrico Cavallin	Euro 2.875,80

** § **

Di tali crediti prededucibili si prevede la soddisfazione in via prioritaria, con ordine di soddisfo primario.

La durata della procedura in esame, ai sensi dell'art. 14-*quinquies* della L. n. 3/2012, è prevista in anni quattro.

** § **

Tutto ciò premesso, i Ricorrenti, come in epigrafe rappresentati e difesi,

CHIEDONO

all'Ill.mo Tribunale Adito, verificata la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 14-*ter* della L. n. 3/2012, ai sensi dell'art. 14-*quinquies* della medesima Legge, di Voler:

- dichiarare aperta la procedura di liquidazione del patrimonio *ex* artt. 14-*ter* e ss. della Legge n. 3/2012;
- nominare un liquidatore da individuarsi in un professionista in possesso dei requisiti di cui all'art. 28 del R.D. n. 267/42, disponendo in ogni caso che lo stesso provvedeva, dopo il decreto di apertura della liquidazione, agli adempimenti previsti dagli artt. 14-*sexies* e ss. della Legge n. 3/2012;
- disporre che, dal momento dell'apertura della liquidazione, non possano essere intraprese e/o proseguite azioni cautelari od esecutive individuali, né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio oggetto di liquidazione da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriori, tutto ciò sotto pena di nullità;
- ordinare la trascrizione dell'emanando decreto di omologa, a cura del Liquidatore, sui beni immobili e/o mobili registrati presenti nel patrimonio dei Ricorrenti;
- stabilire idonea forma di pubblicità della presente domanda e dell'emanando decreto di omologa.

I Ricorrenti manifestano sin d'ora la loro disponibilità a rendere, anche direttamente al Giudice, ogni chiarimento e/o ulteriore produzione documentale ritenuta necessaria e/o opportuna.

In ogni caso, con riserva di produrre ulteriori documenti e integrare la documentazione già prodotta.

Si allega:

Relazione particolareggiata (**doc. 0**) Dott.ssa Campion Claudia e relativi allegati:

1. Nomina del Gestore della crisi;
2. Preventivo compenso O.C.C.;
3. Preventivo compenso legale;
4. Certificato stato di famiglia;
5. Libretto di circolazione auto;
6. Risultanze catastali IMMOBILI;
7. Elenco beni mobili;
8. Spese nucleo familiare;
9. CRIF;
10. Richiesta Centrale Rischi;
11. Estratto Agenzia della Riscossione;
12. Certificazione dei carichi pendenti anagrafe tributaria;
13. Documentazione 730 e certificazioni uniche anni 2016-2020;
14. Elenco dei creditori;
15. Documentazione posizioni debitorie;
16. Atto di acquisto immobile;
17. Atti di mutuo.

Con osservanza.

Treviso, li 6 dicembre 2021

Avv. Enrico Cavallin